

OPERA PIA MORO

RELAZIONE DEL SEGRETARIO DIRETTORE AL BILANCIO ECONOMICO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015

PREMESSA

La presente relazione viene stata redatta nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale n. 43 del 23 novembre 2012, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e dal Regolamento di Contabilità interno dell'Ente, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 03 del 15/01/2014 e tiene conto delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione nella fase istruttoria alla redazione del bilancio economico annuale previsionale.

Il bilancio economico annuale di previsione rispetta i principi generali di cui all'art. 1 della DGR 780/2013 ed è stato redatto in conformità all'allegato A2 della stessa DGR.

In particolare il bilancio economico annuale di previsione è stato redatto in base ai principi e ai criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e al principio contabile numero 1 per gli enti no profit, elaborato dall'Agenzia per il Terzo Settore, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità in quanto compatibili.

Inoltre:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, mirando ad evitare una sopravvalutazione del reddito prodotto, nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso o di utilizzo;

La presente relazione ha la funzione di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel bilancio economico annuale di previsione. Essa dà evidenza, altresì, dei principi e dei criteri seguiti nella redazione del bilancio e di tutte le informazioni necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio economico annuale di previsione dell'Ente.

ATTIVITA' SVOLTE

ATTIVITÀ CARATTERISTICA

L'Opera Pia Moro persegue, secondo le proprie finalità istituzionali, lo svolgimento di attività a favore dei minori di età, a cominciare dalla prima infanzia e fino al compimento della scuola dell'obbligo; in particolare modo si perseguono l'educazione, la formazione e la maturazione dei bambini e dei giovani nonché l'essere di supporto e di sostegno all'istituzione familiare allo scopo di integrare e armonizzare il processo di crescita dei medesimi.

L'Ente ha ottenuto il riconoscimento di Centro per la famiglia con DGR della Regione Veneto n. 4054 del 22/12/2009.

Sul fronte dei bisogni della persona e della famiglia e dei relativi servizi per l'esercizio 2015 l'ente si impegna a garantire i medesimi in essere sulla base delle risorse derivanti dai canoni di locazione i quali risultano ridotti rispetto il bilancio assestato per l'anno 2014 di una percentuale attorno al 30%. Tale variazione è dovuta sia all'avvenuta applicazione a partire dal 01/07/2014 della riduzione automatica nella misura del 15% del canone di locazione degli immobili affittati alla pubblica amministrazione, come previsto dall'art. 24 del DL 66/2014 comma 4, che ha anticipato il termine di decorrenza della riduzione portandolo al 01/07/2014, sia per la disdetta anticipata del contratto relativo a Palazzo Moro esercitata dal Comune di Oderzo il quale contribuiva in misura incidente al gettito d'entrata. Alla luce di tale premessa verranno comunque garantiti, mantenendo costanti gli standard di qualità raggiunti, i servizi di ludoteca "Spazio Gioco" sino alla data del 31/08/2015 e di doposcuola "Spazio Ragazzi" sino alla data del 30/06/2015 (date rispettivamente entro le quali potranno eventualmente essere riviste le attuali convenzioni) riservandosi l'organo politico di dettare per il periodo a seguire ulteriori direttive da applicarsi al fine del contenimento della spesa nei limiti del pareggio di bilancio.

Continueranno ad essere sostenute, in quanto compatibili con le proprie finalità istituzionali e nei limiti di spesa sostenuti nell'esercizio precedente, le attività promosse dal gruppo di volontariato appartenente al Centro di consulenza familiare avente sede presso Casa Moro.

Dal 2007 l'Opera Pia Moro è inoltre socio sovventore nella Coop "Il Girotondo delle mamme" la quale conta alla data attuale n. 19 nidi in famiglia presenti nei comuni di Ceggia (2) Cessalto (2), Gorgo al Monticano (1), Fontanelle (2), Mansuè (1), Motta di Livenza (1), Noventa di Piave (1), Oderzo (3), Ormelle (2), Salgareda (1) San Polo di Piave (1) e San Dona' di Piave (2) per un centinaio di bambini iscritti in età 0/3 anni.

La proposta di bilancio, una volta approvata dal Consiglio di Amministrazione, diventerà direttiva politico-amministrativa per l'attività degli organi gestionali.

Spetterà al presidente rendere più puntuali tali direttive in base alle necessità via via emergenti e alla definizione più operativa di alcune scelte generali.

ATTIVITÀ NON CARATTERISTICA

L'attività non caratteristica dell'Ipab consiste nella gestione del patrimonio disponibile come indicato nel piano di valorizzazione. Il Consiglio di amministrazione si impegna al mantenimento e alla valorizzazione del patrimonio dell'ente.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio economico annuale di previsione e che qui di seguito vengono illustrati rispondono a quanto richiesto dal Codice Civile.

VALORE DELLA PRODUZIONE

A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Tale voce quantificata in € 3.500,00 si riferisce ai corrispettivi derivanti dall'attività commerciale di concessione sale ad uso terzi, stimata sulla base delle richieste attuali, degli spazi disponibili e delle relative tariffe applicate a decorrere dal 03/09/2012.

A2) INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Non sono previsti incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni.

A3) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Viene previsto in € 1.000,00 il contributo a fronte della concessione del servizio di Tesoreria che verrà elargito per l'esercizio 2015 del Tesoriere Banca del Credito Cooperativo delle Prealpi, come da convenzione sottoscritta tra le parti in data 31/03/2014 .

A4) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Non sono previste quote annue di contributi in conto capitale.

A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Questa voce ricomprende nello specifico gli affitti derivanti dalle locazioni degli immobili di proprietà e dai canoni di usufrutto pari a complessivi € 154.000,00.

Comprende altresì tutti i componenti positivi di reddito non finanziari e di natura ordinaria quali rimborsi imposte di registro e rimborsi anticipi su consumi da utenze fisse, quantificati complessivamente in € 10.000,00 e le entrate da incentivi derivanti dal GSE per l'impianto fotovoltaico esistente sulla copertura di Casa Moro e relativi contributi conto scambio energia per € 7.500,00.

COSTI DELLA PRODUZIONE

B6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Il costo indicato in tale voce è stato inserito in base al criterio della competenza ed è relativo a materiale di pulizia e di consumo.

B7) COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi, pari a € 90.000,00 sono stati indicati sulla base dei contratti in essere e dell'analisi dei dati storici con particolare riferimento all'ultimo esercizio chiuso.

SPESE DI GESTIONE SPAZIO RAGAZZI	€ 4.000,00
SPESE DI GESTIONE SPAZIO GIOCO	€ 13.000,00
SPESE PER IL CONSULTORIO	€ 800,00
SPESE PER INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE	€ 1.000,00
SPESE PER LA PULIZIA DEI LOCALI	€10.000,00
SPESE PER LA MANUTENZIONE DEGLI SPAZI VERDI	€ 3.000,00
SPESE PER UTENZE (ENERGIA ELETTRICA, GAS METANO, TELEFONIA, ACQUA, ...) – CASA MORO	€ 15.000,00
SPESE PER UTENZE (ENERGIA ELETTRICA, GAS METANO, ACQUA, ...) – PALAZZO MORO	€ 10.000,00
SPESE DI AMMINISTRAZIONE (ELABORAZIONE PAGHE, GESTIONE CONTABILITA' IN OUTSORCING, INCARICO REVISORE CONTABILE, INCARICHI RSPP E MEDICO COMPETENTE, TELEVIGILANZA...)	€ 10.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA BENI MOBILI	€ 2.700,00

ED IMMOBILI	
INCARICHI OCCASIONALI PROFESSIONALI E CONSULENZE	2.500,00
ECONOMATO	€ 5.000,00
SPESE PER LE ASSICURAZIONI (FABBRICATI, PERSONALE, INFORTUNI, LEGALE, RC ENTE)	€ 13.000,00

B8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Non sono previsti costi per il godimento dei beni di terzi.

B9) COSTI PER IL PERSONALE

L'organico dell'IPAB è costituito da n. 1 dipendente di categoria D2 titolare di posizione onnicomprensiva a cui si applica il contratto CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali. Il costo del personale è stato determinato sulla base del contratto in essere e delle aliquote previdenziali previste per Legge.

L'IRAP segue il metodo retributivo e ricomprende l'IRAP di legge dovuta sull'imponibile previdenziale del personale dipendente e quella stimata per eventuali collaborazioni occasionali.

La voce "altri costi" ricomprende, oltre alle spese per formazione del personale e ai rimborsi delle trasferte, le somme stanziare, sulla base degli importi degli anni precedenti, a titolo di indennità di carica amministratori;

B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Non sono state attualmente previste svalutazioni dei crediti che l'Ente prevede di incassare.

Per quanto riguarda gli ammortamenti, la stima che si fornisce è previsionale e calcolata in base alle indicazioni DGR n. 780 del 21 maggio 2013 applicando le relative quote di ammortamento disposte dal Codice Civile.

B11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Non sono state previste variazioni delle rimanenze.

B12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Non sono stati previsti accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

B13) ALTRI ACCANTONAMENTI

Non sono stati previsti accantonamenti.

B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Nella voce trovano allocazione le imposte pagate a titolo di IMU, TASI, TARES per complessivi € 13.500,00.

Sono state inoltre inserite le quote di adesione alla Stazione Unica Appaltante dell'Unione Montana Feltrina per il servizio assistenza appalti, le imposte di registro dovute sui contratti di locazione a titolo di rinnovo annualità successive, le quote consortili annuali per bonifica e miglioramento fondiario le cui somme sono

state previste tenendo conto dei contratti in essere e delle somme da ultimo liquidate, per complessivi € 7.000,00.

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE

15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Nulla da ascrivere.

16) PROVENTI FINANZIARI

Sono previsti gli interessi cassa e le rendite per il reinvestimento delle giacenze di cassa in prodotti a breve termine e a basso rischio.

17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Il mutuo chirografario quinquennale contratto in data 31/08/2009 è scaduto in data 31/12/2014 e l'Ente non prevede di dover ricorrere all'accensione di mutui per l'anno 2015.

18)- 19) RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI

Nulla da ascrivere.

20) PROVENTI STRAORDINARI

Nulla da ascrivere.

21) ONERI STRAORDINARI

Nulla da ascrivere.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

22) Le imposte e tasse sono state stimate sulla base delle imposte e tasse dovute per l'anno 2015 .

23) L'utile di esercizio è pari a zero.

IL SEGRETARIO - DIRETTORE
(*dott.ssa Serena Pescarollo*)